

COMUNE DI BOSNASCO

Provincia di Pavia

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

ANNI 2021 - 2023

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023

Il principio contabile Applicato concernente la programmazione del bilancio (allegato 4/I D.lgs. n. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2021 -2023.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2021 – 2023, disciplinato dal d.lgs. n. 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lgs. n. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- Documento Unico di programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- Le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- Le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- La competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle strutture contabili;
- La costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- L'impostazione di nuovi piani dei conti integrati.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi, titolo, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi ed interventi.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli per tipologie.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

IMPOSTE E TASSE E PROVENTI ASSIMILATI

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2021 - 2023 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto, per decisione della Giunta Comunale, in condizione di politiche tributarie e fiscali confermatrice.

Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti, con particolare riferimento all'IMU e alla TARI.

IMU

A decorrere dall'anno 2020 viene completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti.

Le aliquote per l'anno 2021 sono state riconfermate nel DUP approvato in Giunta e tale conferma sono oggetto di approvazione in Consiglio Comunale.

La previsione di gettito IMU degli esercizi 2021 - 2023 è stimato in circa 190.000,00;

L'articolazione delle aliquote per l'anno 2021 sarà la seguente:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale di lusso di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	5,5 per mille
Altri immobili, terreni e aree fabbricabili	10 per mille

RECUPERO EVASIONE IMU

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

		2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 9.695,00	€ 4.847,50	€ 4.847,50

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Per l'addizionale Irpef comunale anni 2021-2023 sarà deliberata in Consiglio Comunale la conferma delle aliquote previste per l'anno 2020 con delibera C.C. n. 2 del 30/05/2020.

Le misure di applicazione sono le seguenti:

- scaglione da 0 fino a € 15.000,00 - 0,30%
- scaglione da € 15.000,01 a € 28.000 - 0,35%
- scaglione da € 28.000,01 a € 55.000 - 0,45%
- scaglione da € 55.000,01 a € 75.000 - 0,65%
- scaglione oltre € 75.000,00 - 0,80%

Se i redditi non superano € 12.000 l'addizionale non è dovuta;

Se i redditi superano € 12.000 l'addizionale è dovuta.

La previsione per il triennio 2021-2023 deve tener conto dell'abbattimento della base imponibile 2020 su cui verrà versata l'addizionale nel 2021, a causa della pandemia da Covid-19: da qui la necessità di elaborare previsioni estremamente prudenti sul fronte di questa entrata.

Il gettito previsto, in considerazione di quanto sopra e del trend storico, è pari a:

€40.000,00peril2021

€44.000,00peril2022

€44.000,00peril2023

TARI

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il Comune di Bosnasco, con riferimento al 2020, ha approvato le tariffe TARI confermando quelle in vigore nel 201; successivamente ha provveduto con deliberazione di C.C. n. 30 del 30.12.2020 ad approvare il PEF 2020 calcolato ai sensi della delibera ARERA n. 443/2019;

Il PEF 2021 sarà approvato entro il termine di scadenza di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 o altro termine normativo diverso stabilito per l'adempimento.

Al momento dell'approvazione del bilancio, nelle more dell'elaborazione del PEF 2021, viene inserito tra le poste delle entrate l'ammontare risultante dal PEF 2020, riservandosi di apportare le opportune variazioni all'atto dell'approvazione del PEF 2021.

RECUPERO EVASIONE TARI

La previsione della TARI da attività di accertamento è prevista come specificato nella seguente tabella, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

		2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 7.982,00	€ 7.982,00	€ 7.982,00

CANONE PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale, il quale a norma del comma 817 della L. 160/2019 deve essere disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone stesso.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE E TRASFERIMENTI DELLO STATO

La previsione iscritta in entrata del bilancio di previsione 2021 relativa alla spettanza a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà, è pari ad €85.529,59.

TRASFERIMENTI CORRENTI.

Gli altri trasferimenti sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi, in particolare:

€. 4.000,00 per servizio trasporto scolastico

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni:

€. 3.300,00 affitto Ufficio Postale

€. 1.003,50 affitto Centro Sportivo

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste negli esercizi precedenti.

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In bilancio tra le entrate sono stati inseriti i seguenti contributi agli investimenti per l'esercizio 2021:

€. 100.000,00 "CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DESTINATI AD OPERE PUBBLICHE IN MATERIA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO SOSTENIBILE" concesso con la legge 27 dicembre 2019 n. 160 art. 1 commi 29-37. Tale contributo sarà destinato a finanziare opere di riqualificazione della viabilità e ampliamento aree di parcheggio.

€. 81.300,81 "CONTRIBUTI AI COMUNI INFERIORI A 1.000 ABITANTI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, STRADE, EDIFICI, PATRIMONIO COMUNALE, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO" concesso ex art. 30 c. 14-bis del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019 n. 28. Tale contributo sarà destinato a finanziare i lavori di manutenzione straordinaria di strade

In bilancio tra le entrate sono stati inseriti i seguenti contributi agli investimenti per l'esercizio 2022:

€. 50.000,00 "CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DESTINATI AD OPERE PUBBLICHE IN MATERIA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO SOSTENIBILE" concesso con la legge 27 dicembre 2019 n. 160 art. 1 commi 29-37. Tale contributo sarà destinato a finanziare i lavori di manutenzione straordinaria di strade.

In bilancio tra le entrate sono stati inseriti i seguenti contributi agli investimenti per l'esercizio 2023:

€. 50.000,00 "CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DESTINATI AD OPERE PUBBLICHE IN MATERIA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO SOSTENIBILE" concesso con la legge 27 dicembre 2019 n. 160 art. 1 commi 29-37. Tale contributo sarà destinato a finanziare i lavori di manutenzione straordinaria di strade.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrata in conto capitale per l'esercizio 2021 si riferiscono a quanto segue:

- €. 31.000,00 proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, queste entrate nel momento in cui vengono accertate, è previsto che vengano interamente destinate al finanziamento di spese per investimento;
- €. 50.000,00 proventi derivanti dall'alienazione dell'area in Via Sandro Pertini (il 10% dei proventi da alienazione, pari a €. 5.000,00, saranno destinati all'estinzione anticipata di mutui, il rimanente 90% sarà destinato a spese di investimento);
- €. 6.000,00 Proventi derivanti da concessioni cimiteriali

Le previsioni di entrata in conto capitale per l'esercizio 2022 si riferiscono a quanto segue:

- €. 31.000,00 proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, queste entrate nel momento in cui vengono accertate, è previsto che vengano interamente destinate al finanziamento di spese per investimento;

Le previsioni di entrata in conto capitale per l'esercizio 2023 si riferiscono a quanto segue:

- €. 31.000,00 proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, queste entrate nel momento in cui vengono accertate, è previsto che vengano interamente destinate al finanziamento di spese per investimento;

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Si evidenzia che non esiste la fattispecie.

ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI

Nell'anno 2021 è prevista l'accensione del seguente nuovo mutuo ventennale:

- €. 40.000,00 per costruzione e ampliamento cimiterocomunale

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattrododicesimi).

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2021-2023 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento di € 100.000,00, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'uscita.

Con apposita deliberazione della Giunta Comunale sarà stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria.

ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

SPESA CORRENTE

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

SPESA DI INVESTIMENTO

Gli stanziamenti iscritti in bilancio ammontano a:

- Per l'anno 2021 € 303.300,81 come meglio di seguito specificati:

- € 45.000,00 Spesa di manutenzione straordinaria d Strade comunali, finanziata con alienazione dell'area sita in via S. Pertini;
- € 31.000,00 Rappresentate da spese per esecuzione di opere di urbanizzazione (€ 26.445,18) + Spese per abbattimento di barriere architettoniche (€ 3098,74) + Spese per edifici religiosi (€ 1.446,08) finanziate con gli accertamenti provenienti da introiti per riscossione oneri di urbanizzazione;
- € 81.300,81 Spesa di manutenzione straordinaria d strade comunali finanziata con contributo statale;
- € 100.000,00 Spesa per opere di riqualificazione della viabilità e ampliamento aree di parcheggio finanziata con contributo statale;
- € 40.000,00 Spesa per costruzione e ampliamento cimitero comunale finanziata con accensione di un mutuo;
- € 6.000,00 Spesa di manutenzione straordinaria cimitero comunale finanziata con gli accertamenti provenienti da introiti per vendita loculi cimiteriali.

- Per l'anno 2022 € 81.000,00 come di seguito specificate:

- € 31.000,00 rappresentate da spese per esecuzione di opere di urbanizzazione (€ 26.445,18) + Spese per abbattimento di barriere architettoniche (€ 3098,74) + Spese per edifici religiosi (€ 1.446,08) finanziate con gli accertamenti provenienti da introiti per riscossione oneri di urbanizzazione;
- € 50.000,00 Spesa di manutenzione straordinaria d Strade comunali finanziata con contributo statale;

- Per l'anno 2023 € 81.000,00 come di seguito specificate:

- € 31.000,00 rappresentate da spese per esecuzione di opere di urbanizzazione (€ 26.445,18) + Spese per abbattimento di barriere architettoniche (€ 3098,74) + Spese per edifici religiosi (€ 1.446,08) finanziate con gli accertamenti provenienti da introiti per riscossione oneri di urbanizzazione;
- € 50.000,00 Spesa di manutenzione straordinaria d Strade comunali finanziata con contributo statale;

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

Non ricorre la fattispecie

RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2021 risulta essere pari ad €. 273.354,76.

Il comune di Bosnasco ha aderito al rinvio mutui Mef, è quindi stata rinviata alla fine del periodo di ammortamento previsto dalle condizioni contrattuali di ciascun mutuo.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui ammontano a:

€. 27.673,75 per l'anno 2021

€. 22.272,98 per l'anno 2022

€. 23.006,39 per l'anno 2023

Le quote per gli anni 2022 e 2023 sopra indicate tengono in considerazione anche il nuovo mutuo previsto a bilancio di previsione 2021.

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva è iscritto per € 2.000,00 per ogni annualità; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita per un importo di € 1495,39 per il 2021, €. 1.421,26 per il 2022 e € 1419,06 per il 2023.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 2.290,66.

FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

Prudenzialmente si è provveduto a stanziare una somma a titolo di eventuale ripiano della perdita della società partecipata GAL Oltrepo' Pavese s.r.l.

La somma di €. 555,97 accantonata a bilancio è stata calcolata applicando alla perdita registrata nell'ultimo bilancio approvato dalla società GAL Oltrepo' Pavese s.r.l. la percentuale di partecipazione del Comune di Bosnasco.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

In particolare l'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle

variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

La legge di bilancio per il 2020, all'art. 1 comma 854, rinvia al 2021 la decorrenza dell'obbligo di accantonare tale fondo, consentendo agli enti più tempo per riallinearsi con i tempi previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 per il pagamento dei debiti commerciali. Non saranno dunque sanzionati gli eventuali sforamenti del 2019.

In particolare con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Viene inoltre previsto lo spostamento del termine, dal 31 gennaio al 28 febbraio, per l'adozione della delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente.

Con riferimento all'attuale livello dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti per l'anno 2020 (pari a -5,76 giorni) e al dato relativo al debito commerciale residuo scaduto sul totale delle fatture ricevute comunicato al MEF (al 31/12/2020 €. 1.793,34 che non supera il 5% del totale delle fatture ricevute), si ritiene di non prevedere nel bilancio di previsione 2021-2023 tale accantonamento.

FONDO ACCANTONAMENTO FINE MANDATO DEL SINDACO

E' stata prevista la quota annua di accantonamento, rapportata all'indennità annuale percepita dal sindaco.

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI DIPENDENTI

Nelle more della stipula del CCNL 2019/2021 sono previste nei competenti capitoli di spesa del personale le anticipazioni retributive rappresentate dall'elemento perequativo e dalla vacanza contrattuale.

Nella relazione tecnica allegata alla legge di bilancio 2021 sono stabiliti gli incrementi medi delle retribuzioni pari all'1,30% per il 2019, al 2,01 % per il 2021 e al 4,07% per il 2021 rispetto alla spesa 2018.

Per quanto sopra esposto è stato accantonato nella missione 20 programma 3 la somma di €. 6.900,00 che qualora non verrà sottoscritto il CCNL confluirà nell'avanzo accantonato.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. n. 126 del 10/08/2014, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nel corso dell'esercizio.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

La Commissione Arconet ha inoltre chiarito (faq nn. 25 e 26 del 27 ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio

successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti.

In particolare, a regime, ovvero quando il quinquennio di riferimento è composto esclusivamente da esercizi gestiti nel rispetto della citata disciplina armonizzata, il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente per tutti gli esercizi compresi nel quinquennio di riferimento si calcola secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. (X) + incassi esercizio (X+1) in c/residui (X)}}{\text{accertamenti esercizio (X)}}$$

Il comune di Bosnasco ha adottato la su esplicitata modalità di calcolo, iscrivendo nel bilancio 2021/2023 i seguenti importi nel fondo crediti di dubbia esigibilità pari al 100% delle somme ottenute:

- €. 33.953,18 anno 2021
- €. 29.105,68 anno 2022
- €. 29.105,68 anno 2023

Si riporta di seguito il dettaglio degli importi accantonati:

- RECUPERO DA EVASIONE FISCALE IMU

Stanziamiento anno 2021	€. 50.000,00	accantonamento	€. 9.695,00
Stanziamiento anno 2022	€. 25.000,00	accantonamento	€. 4.847,50
Stanziamiento anno 2023	€. 25.000,00	accantonamento	€. 4.847,50

- RECUPERO DA EVASIONE FISCALE TARI

Stanziamiento anno 2021	€. 10.000,00	accantonamento	€. 7.982,00
Stanziamiento anno 2022	€. 10.000,00	accantonamento	€. 7.982,00
Stanziamiento anno 2023	€. 10.000,00	accantonamento	€. 7.982,00

- TARI

Stanziamiento anno 2021	€. 89.777,00	accantonamento	€. 13.502,46
Stanziamiento anno 2022	€. 89.777,00	accantonamento	€. 13.502,46
Stanziamiento anno 2023	€. 89.777,00	accantonamento	€. 13.502,46

- CANOME OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE

Stanziamiento anno 2021	€. 7.300,00	accantonamento	€. 1.811,16
Stanziamiento anno 2022	€. 7.300,00	accantonamento	€. 1.811,16
Stanziamiento anno 2023	€. 7.300,00	accantonamento	€. 1.811,16

- FITTI REALI DI FABBRICATI (Uff. Postale)

Stanziamiento anno 2021	€. 3.300,00	accantonamento	€. 660,00
Stanziamiento anno 2022	€. 3.300,00	accantonamento	€. 660,00
Stanziamiento anno 2023	€. 3.300,00	accantonamento	€. 660,00

- FITTI REALI DI FABBRICATI (Centro sportivo)

Stanziamiento anno 2021	€. 1.003,50	accantonamento	€. 302,56
Stanziamiento anno 2022	€. 1.003,50	accantonamento	€. 302,56
Stanziamiento anno 2023	€. 1.003,50	accantonamento	€. 302,56

- ENTRATE PER OBBLAZIONE CODICE DELLA STRADA

Stanziamiento anno 2021	€. 500,00	accantonamento	€0,00
Stanziamiento anno 2022	€. 500,00	accantonamento	€0,00
Stanziamiento anno 2023	€. 500,00	accantonamento	€0,00

- SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI

Stanziamiento anno 2021	€. 500,00	accantonamento	€0,00
Stanziamiento anno 2022	€. 500,00	accantonamento	€0,00
Stanziamiento anno 2023	€. 500,00	accantonamento	€0,00

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE:

- il rendiconto dell'esercizio finanziario 2020 è in corso di approvazione.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto anno 2020:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	197.028,67
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	25.367,25
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	819.530,34
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	820.592,78
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	8.569,96
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	229.903,44
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	229.903,44

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	46.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	4.932,60
	B) Totale parte accantonata	50.932,60
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.500,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	5.349,15
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	9.849,15
Parte destinata agli investimenti		

D) Totale destinata agli investimenti	41.477,35
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	127.644,34
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO

Nel Bilancio iniziale 2021/2023 non è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto 2019.

GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

L'Ente non ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 TUEL, garanzia fideiussoria.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Bosnasco detiene partecipazioni dirette nei seguenti organismi:

	Ragione sociale	Quota
1	BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	1,4312%
2	GAL OLTREPO PAVESE SRL	1,39%

Bosnasco, 10/03/2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Dr.ssa Manuela GIOVANETTI)